Regione Emilia-Romagna
Servizio tutela e valorizzazione
del paesaggio e degli insediamenti storici

PROVINCIA DI MODENA · COMUNE DI VIGNOLA · COMUNE DI SAVIGNANO s/P · COMUNE DI SPILAMBERTO

PROGETTO CONTRATTO DI FIUME / PAESAGGIO DEL MEDIO PANARO

Nel territorio dei comuni di
Vignola-Savignano sul Panaro-Spilamberto

***Tavola* 2**

oggetto IL PARCO COME PROCESSO PARTECIPATO
VERSO IL CONTRATTO DI FIUME

scala_riduzioni delle cartografie

ENTI PROMOTORI

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Vittoria Montaletti

PROVINCIA DI MODENA
Erivezio Nora,
Bruna Paderni

COMUNE DI VIGNOLA
Corrado Gianferrari

COMUNE DI SPILAMBERTO
Andrea Simonini

COMUNE DI SAVIGNANO S/P
Giuseppe Ponz de Leon Pisani

GRUPPO DI LAVORO

Rita Micarelli
architetto capogruppo
Leonardo Lombardi
Alberto Chiti Batelli
N.e.m.o. srl
Ginevra Lombardi
agronoma
Giacomozzi Sara
architetto
Elisa Guaitoli
architetto
Franco Corona
architetto
Giorgio Pizziolo
architetto
Federico Preti
ingegnere idraulico
Silvia Rosselli
geologa
Giovanna Pizziolo
geografa
Bartolini Sara
architetto

gruppo rizoma

con la partecipazione degli abitanti e delle associazioni

il **fiume**
con la sua storia,
le sue memorie recenti,
i traumi del suo sfruttamento
intensivo contemporaneo,
manifesta ancora la sua
capacità di reagire e le sue
potenzialità attive

la **pianificazione provinciale** ci fornisce
il riferimento per avviare la sua **rinascita**

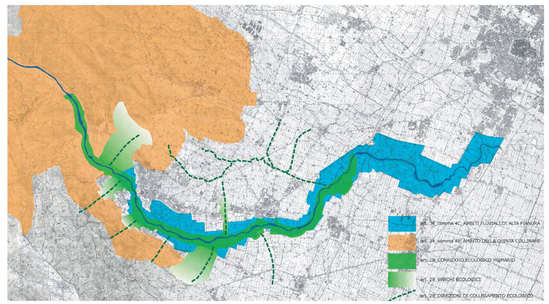
il **masterplan** da noi proposto ci fornisce
l'inquadramento territoriale delle
possibili azioni per la
costruzione di un territorio partecipato

la **partecipazione** è un
riferimento **culturale e sociale**
per la **concretizzazione del**
processo

la partecipazione
SOPRALLUOGHI PROGETTANTI

Il paesaggio costituisce il riferimento, complesso e unitario al tempo stesso che può garantire la coerenza e l'armonia di ogni intervento sul territorio. Nel piano territoriale di coordinamento provinciale ritroviamo e verifichiamo, per l'ambito fluviale e per le sue relazioni territoriali più ampie, le condizioni per sviluppare il nostro lavoro, così come indicano gli elaborati del **PIANO DI COORDINAMENTO** che qui citiamo:

"AMBITI DI PAESAGGIO"



TITOLO 7_STRUTTURA DEL PAESAGGIO E TUTELA DEL PAESAGGIO IDENTITARIO

art. 34_Principali ambiti di paesaggio

Ambiti di paesaggio individuati dal PTCP

comma 2
"...a tal fine la **pianificazione comunale**, attraverso idonee analisi contenute nel Quadro Conoscitivo del PSC, approfondisce le criticità e i punti di forza di tali ambiti territoriali, e **individua le strategie di assetto territoriale ed i processi evolutivi coerenti con il riconoscimento di tale matrice strutturale del paesaggio e del sistema insediativo**".

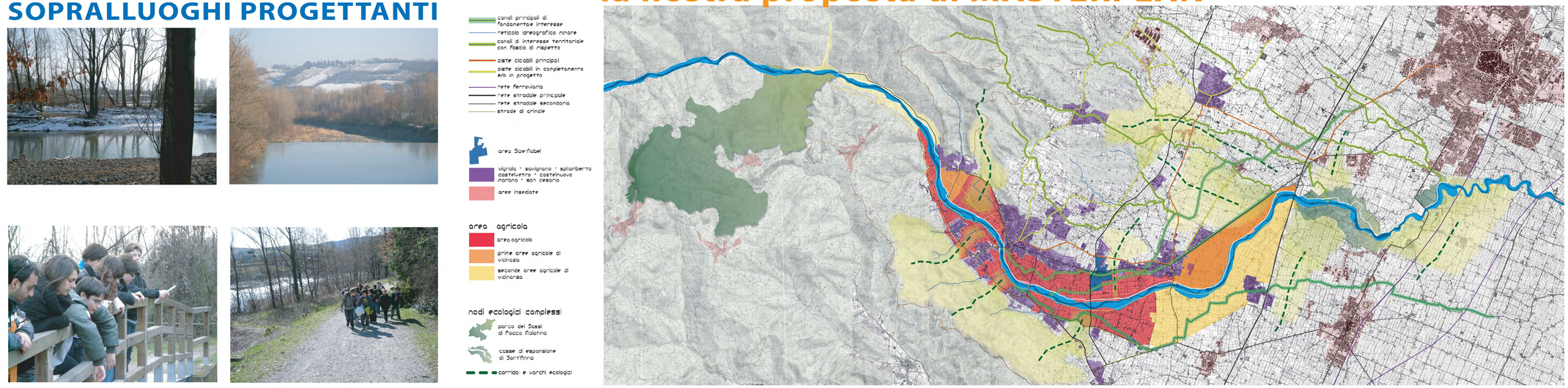
*comma 4b_***Ambito della quinta collinare**
"...è costituito dalla prima quinta visiva del sistema collinare modenese. la tutela di questo ambiente ha per obiettivo **la conservazione e valorizzazione della prima quinta visiva del sistema collinare modenese**, contribuendo in questo modo anche alla **riqualificazione del territorio di pianura** maggiormente insediato e densamente abitato della provincia".

*comma 4c_***Ambiti fluviali di alta pianura**
"...gli ambiti fluviali di alta pianura sono finalizzati alla riqualificazione dei territori circostanti fortemente antropizzati, attraverso azioni di tutela e valorizzazione attiva.
...nell'ambito del Panaro la costituzione di un'area fluviale protetta è definita anche attraverso accardo territoriale tra Comuni interessati e la Provincia a partire funzionalmente dal PSC redatto in forma associata dai Comuni di Terre dei Castelli. in questi ambiti devono essere promossi **progetti di riqualificazione fluviale finalizzati a dotare i territori circostanti di aree ad elevato valore ecologico, paesistico e per la funzione pubblica**..."

TITOLO 6_TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E VALORIZZAZIONE DEGLI ECOSISTEMI - RETE ECOLOGICA PROVINCIALE - SISTEMA DELLE AREE PROTETTE

art. 32_Progetti di tutela, recupero e varolizzazione

art. 28_Rete Ecologica di livello provinciale

comma 2 (D)
"**...Nodi ecologici complessi: costituiti da unità areali e semi-naturali di specifica valenza ecologica o che offrono prospettive di evoluzione in tal senso con funzione di capisaldi della rete**.
...Corridoi ecologici: sono costituiti da unità lineari naturali e semi-naturali, terrestri od acquatici, con andamento ed ampiezza variabili in grado di svolgere, anche a seguito di azioni di riqualificazione, la funzione di collegamento tra nodi, garantendo la continuità delle rete ecologica...i corridoi ecologici primari e secondari costituiscono gli elementi strutturanti della rete ecologica di livello provinciale; l'individuazione sistematica dei corridoi ecologici è affidata a livello comunale in sede di realizzazione del PSC".

la nostra proposta di MASTERPLAN